

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Prevenzione delle rapine: quali misure o incentivi?

Anche l'anno scorso e quest'anno le rapine hanno sconvolto le zone di frontiera, specialmente nel Mendrisiotto: picchiato un gioielliere a Mendrisio, una pistolettata in una gioielleria a Chiasso, rapine e furti in un dei numerosi distributori di benzina e ben due rapine a mano armata alla Cassa di cambi di Besazio.

Nell'intervista alla Regione del 14 gennaio 2012, il portavoce del Comando della Polizia cantonale lamenta che questi luoghi non sono sufficientemente protetti e che i proprietari devono investire nella protezione materiale dei luoghi.

Anni orsono erano rapinate le banche, che poi si sono attrezzate prendendo adeguati provvedimenti, e i rapinatori hanno cambiato gli obiettivi. Sulla base di queste esperienze si chiede al Consiglio di Stato:

1. quali misure sono state prese dal Dipartimento delle istituzioni, dall'inizio dell'anno, per stimolare i proprietari di negozi, distributori e simili, in zona di confine, a rafforzare le misure di protezione materiale?
2. Quali misure per impedire attività ad elevato rischio, come per esempio uffici cambi e di commercio di valuta (cosa ci fa' un commerciante di valuta a Besazio?) che attirano rapinatori creando elevato pericolo per la popolazione e per gli agenti di polizia e delle dogane
3. Quali interventi presso le compagnie di assicurazione per esigere il rafforzamento delle misure di protezione materiale antirapina?

Matteo Quadranti